

La Cgil teme ripercussioni sulla piastra chirurgica

FELTRE - (E.S.) «Mi auguro che questa vicenda non vada ad incidere su quelli che sono tutti gli aspetti sanitari dell'Usl 2 - dichiara Danilo Collodel responsabile provinciale della funzione pubblica della Cgil -. Credo che questa vicenda viaggi per conto suo e credo che sia fuori luogo ed inaccettabile che essa possa avere dei riflessi sulla piastra chirurgica o su qualunque ambito medico-ospedaliero del feltrino. Non può e non deve essere. È una vicenda che deve seguire il proprio percorso e che deve andare avanti da sé, sperando che la Regione Veneto o altri enti competenti intervengano proprio per evitare questi riflessi negativi ed evitare che a rimetterci, alla fine, non siano chi responsabilità non ne ha».

La paura è infatti quella che a pagare, come spesso accade, siano i cittadini, perché la ricaduta sarà sui servizi ospedalieri, sul territorio e sui distretti, oltre che sui dipendenti della stessa azienda ospedaliera. Le domande che ci si pone sono infatti se si andrà a toccare i premi di produttività, le progressioni di carriera, i reintegri, gli straordinari e la formazione.

